

Mss. 90bis

Firenze, 1886 (datato sul piatto anteriore).

Cart.; ff. I, 96, I'; bianchi i ff. 3r, 6r-11r, 14r-19r, 22r-23r, 25r-27r, 29r-31r, 33r-37r, 39r-43r, 46r-47r, 49r-55r, 57r-58r, 62r-67r, 70r-71r, 75r-76r, 78r-81r, 83r-84r, 88r, 90r-93r, 95r-96r e il verso di tutti i fogli. Cartulazione assente.

Fasc. 1-6¹⁶.

Mm. 303 × 214 = 28 [270] 5 × 12 [34 | 139 | 12] 17 (f. 20r).

Una mano, del copista Trofimo Querci.

Aggiornamenti delle segnature a lapis di mano del primo Novecento; altre annotazioni a lapis di mano di Severina Parodi, che data la revisione in calce all'ultima pagina (vd. oltre).

Legatura coeva al testo in quarto di tela su quadranti in cartone; sul piatto anteriore è un'etichetta cartacea con data «1886» e titolo «Catalogo dei Manoscritti posseduti dalla Reale Accademia della Crusca».

- ff. 1r-94r. Catalogo alfabetico dei manoscritti dell'Accademia della Crusca

Realizzato per conto dell'Accademia della Crusca dal copista Trofimo Querci e presentato all'Adunanza del 30 novembre 1886^a. Ritrovato nell'Archivio dell'Accademia il 2 maggio 1974 da Severina Parodi^b, che se ne servì per ricostituire la raccolta manoscritti secondo l'ordinamento ottocentesco. Tale compito doveva già essere portato a termine il 4 settembre 1975, quando la Parodi appose la data in calce a f. 94r: «Finito di controllare il 4.9.1975. Severina Parodi».

^a ASAC, fasc. 376 («Verbali dal 1885 al 1888»), pp. 373-393, Adunanza del 30 novembre 1886, a pp. 378-380: «Ma avendo il Segretario presentato un Catalogo dei Manoscritti posseduti dall'Accademia della Crusca, compilato novamente dallo stesso copista Trofimo Querci; ed avendo non tanto egli stesso, quanto alcuni Accademici che avevano qualche cognizione di questo lavoro, dimostrata la molta utilità; l'Accademia è venuta nella determinazione di ricompensarlo, aumentando questa volta fino alle lire centocinquanta la retribuzione, che per i soli lavori di contabilità soleva essere di lire sessanta. E quindi ha con voto unanime deliberato che al primo copista Trofimo Querci sieno per i detti titoli cumulativamente date lire centocinquanta, commettendone il pagamento all'Accademico Massaio».

^b ASAC, fasc. 389 («Verbali dal 1973 al 1974»), pp. 188-201, Riunione del Consiglio direttivo del 2 maggio 1974, a p. 189: «La stessa signorina Parodi ha segnalato, poche ore fa, il ritrovamento di un antico catalogo dei manoscritti di Crusca, che consentirà finalmente un'attendibile ricognizione dell'archivio dei manoscritti letterari. [...] Il Consiglio si rallegra vivamente degli importanti ritrovamenti, che costituiscono un passo decisivo nella reintegrazione dell'antico patrimonio accademico, e si augura che nel prossimo futuro la signorina Parodi, debitamente sollevata di parte del suo lavoro amministrativo, possa attendere all'improrogabile riordinamento e alla catalogazione scrupolosa dell'importante archivio storico».